

BIENNIO UNITARIO

Proposta del Comitato Lip Palermo

Nel procedere alla razionale stesura di un piano che esplicitasse gli obiettivi di un biennio unico, il gruppo ha sentito l'esigenza di interrogarsi sulla reale fattibilità del piano proposto dall'articolato e ha iniziato a pianificare un ipotetico "biennio comune" tarandolo sul monte ore e sulle discipline già previsti dal vigente ordinamento.

Dai quadri orari attualmente in vigore ci si è resi conto del fatto che sarebbe stato necessario intanto ampliare e uniformare le competenze di base in merito alle aree relative alla lingua madre, all'alfabetizzazione matematica, alla lingua straniera. In seconda battuta si è passati ad osservare la quantità di ore (attualmente di lezione frontale) che il vigente ordinamento prevede per il biennio della secondaria di secondo grado. Da questa seconda fase è emerso che, al momento, gli alunni impegnati in un maggior numero di ore di lezione sono quelli che frequentano il liceo artistico. Considerato il fatto che al biennio del liceo artistico, attualmente, si svolgono cinque/sei ore al giorno di lezione, si è osservato che innalzare le ore "comuni" come da articolato, dovendo pure integrare con i laboratori, non lascerebbe spazio sufficiente allo studio individuale, che continua ad essere una delle modalità di istruzione e crescita intellettuale. Considerato ciò, dunque, si è pensato di abbassare il monte ore comune da 30 a 23 ore per rendere il progetto economicamente e didatticamente sostenibile.

Un'altra riflessione emersa durante i lavori è relativa al prezioso patrimonio di conoscenze ad oggi custodito anche nei bienni della secondaria superiore: percorsi come quello del liceo artistico, del liceo musicale e coreutico o del liceo classico non possono rinunciare alle proprie specificità *in toto*, in quanto questo comporterebbe, nel corso del tempo, una sempre minore attenzione all'arte e alle lettere che hanno fatto di questo Paese un *unicum* culturale nel mondo. Rinunciare a questo significherebbe rinunciare anche ad un rilancio economico volto alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale. Da qui sono emerse due diverse istanze:

1. Aumentare le ore di indirizzo da sei a nove per consentire di non disperdere il patrimonio culturale scolastico della tradizione italiana e un più spiccato orientamento
2. Pensare in modo differente al triennio della secondaria superiore.

Quanto a questo secondo punto, vale la pena di spendere qualche parola. Per evitare di tradire il disegno originario della LIP e renderlo più flessibile, si è pensato di ipotizzare due differenti percorsi triennali per ciascun indirizzo: uno per gli alunni che abbiano già frequentato il biennio "orientato", l'altro per gli alunni che hanno deciso di riorganizzare il loro percorso. Si potrebbe ipotizzare, per esempio, un'istruzione artistica che non rinuncia alle competenze specifiche anche manuali (che devono essere acquisite durante il biennio), affiancata ad un percorso più teorico in cui si possa dedicare maggiore attenzione allo sviluppo della storia dell'arte, dei problemi connessi alla conservazione dei beni culturali, alle leggi che regolamentano la fruizione degli stessi, all'allestimento di mostre *et sim.* Allo stesso modo un "liceo umanistico" di marca più chiaramente classica potrebbe essere affiancato ad un proprio gemello in cui si possano studiare la cultura classica, le permanenze dell'antico, i fenomeni migratori, sociologia e antropologia. E così via.

In virtù di quanto emerso, si è dunque deciso di articolare un biennio unico che ampliasse il numero di ore dedicate all'italiano, alla matematica, alla prima lingua straniera e comprendesse anche lo studio del diritto (per tutti) pur abbassando il monte ore, in modo tale da poter dedicare più ore alle discipline specifiche e mantenere le quattro ore di laboratorio di cui due demandate solo alle ore di indirizzo.

Per quanto riguarda l'insegnamento linguistico, particolare riflessione merita la seconda lingua comunitaria.

Attualmente la scuola italiana, in materia di insegnamento delle lingue comunitarie e di multilinguismo non tiene conto delle direttive Europee.

Non si può, infatti, ignorare che i recenti allargamenti in seno all'UE, la globalizzazione e i flussi migratori hanno rafforzato la diversità linguistica che rappresenta incontestabilmente uno degli aspetti più peculiari dell'UE, nella misura in cui interessa le vite sociali, culturali e professionali dei suoi cittadini nonché le attività economiche e politiche dei suoi Stati membri. E' necessario rispondere alle sfide rappresentate da questa realtà e unire le forze per incoraggiare e aiutare i cittadini ad acquisire competenze linguistiche.

Non si può ignorare il ruolo svolto dalle lingue nello sviluppo della comprensione reciproca in una società multiculturale; del modo in cui le lingue migliorano le prospettive di occupazione e garantiscono un vantaggio competitivo per le imprese europee; delle misure da adottare per incoraggiare i cittadini europei a parlare due lingue oltre alla loro lingua madre; del modo in cui i mass media e le nuove tecnologie possono servire da ponte fra persone che parlano varie lingue.

Dato il valore formativo delle lingue straniere, lo studio di almeno due lingue straniere deve essere previsto nel curriculum obbligatorio dei Licei e in generale della Scuola Secondaria già a partire dal biennio unitario, così come previsto dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009.

L'insegnamento CLIL dovrà essere previsto almeno a partire dal secondo biennio e affidato a docenti della disciplina specifica in compresenza con docenti di Lingua Straniera, che intervengono sulle classi ciascuno secondo le competenze specifiche (diversamente da quanto previsto dalla riforma, che ne contempla l'attivazione solo al quinto anno con l'esclusione del docente di lingua).

Riteniamo inammissibile che l'Italia, quale Stato membro dell'unione Europea, ignori le innumerevoli risoluzioni emanate dagli Organi Istituzionali Europei.

(Direttive del 1974-75,; nell'Art. 126 del trattato di Maastricht; Libro Bianco della Commissione Europea del 1995; nelle raccomandazioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 che include le lingue straniere all'interno delle competenze di base dell'Istruzione e della formazione; Consiglio Europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002; Risoluzione del Consiglio d'Europa del 14 febbraio 2002; Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) inserisce la comunicazione nelle lingue straniere tra le otto competenze chiave; La risoluzione del Parlamento Europeo del 24 marzo 2009)

Il biennio prevede, dunque, il seguente schema di ore di lezioni comuni (il segno + sottolinea l'aggiunta di tempo-scuola per le diverse discipline rispetto all'ordinamento scolastico vigente)

Italiano 4+1

Geostoria 3

Lingua straniera1 3

Lingua straniera2 2

Scienze 2

Diritto 1

Matematica 3 + 1

Scienze motorie 2

Religione (opzionale)

BIENNIO COMUNE OPZIONE LICEO UMANISTICO

Italiano 4+1
Geostoria 3
Lingua straniera1 3
Lingua straniera2 2
Scienze 2
Diritto 1
Matematica 3 + 1
Scienze motorie 2
Religione 1 (opzionale)

Latino 4
Greco 4
Storia dell'arte 1
Monte ore comune 23
Monte ore di indirizzo 9

Monte ore totale 32
PIU'
Opzionale (laboratori) 4 ore:

lingua seconda 2

28 ore di lezione frontale
6 ore laboratorio (di cui 2 lingua dedicate alla seconda lingua)

BIENNIO COMUNE OPZIONE LICEO SCIENTIFICO

Italiano 4+1
Geostoria 3
Lingua1 3 + 1
Scienze 2
Diritto 2
Matematica 3 + 1
Scienze motorie 2
Religione 1

Fisica 2+1
Disegno e storia dell'arte 2+1
Latino 3

Opzionale (laboratori) 4 ore:
lingua seconda 2 ore
materie di indirizzo 2 ore

BIENNIO COMUNE OPZIONE LICEO ARTISTICO

Italiano 4+1
Geostoria 3
Lingua1 3
Lingua2 2
Scienze 2
Diritto 1
Matematica 3 + 1
Scienze motorie 2
Religione 1

[nella definizione del curriculum specifico bisogna tenere conto del fatto che la tabella delle nuove classi di concorso prevede delle confluenze significative].

LICEO TECNICO-PROFESSIONALE

Italiano 4+1
Geostoria 3
Lingua1 3
Lingua2 2
Scienze 2
Diritto 2
Matematica 3 + 1
Scienze motorie 2
Storia delle religioni 1

LICEO MUSICALE

Italiano 4+1

Geostoria 3

Lingua1 3

Lingua2 2

Scienze 2

Diritto 1

Matematica 3 + 1

Scienze motorie 2

Storia delle religioni 1